

rosati LANCIA
... sempre vantaggi concreti
Y10
L. 10.000.000
36 rate da L. 278.000
senza interessi

Roma

Unità Mercoledì 2 novembre 1994

Redazione
via dei Due Macelli, 23/13 - 00187 Roma
tel. 69.996.284 - fax 69.996.290
I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13
e dalle 15 alle ore 18

rosati LANCIA
... sempre vantaggi concreti
Y10
L. 10.000.000
36 rate da L. 278.000
senza interessi

2 NOVEMBRE. Concorrenza sfrenata per accaparrarsi i clienti. «Olandesi» a prezzi bloccati

Albertazzi e Mozart poesie sui sepolcri

La poesia nei cimiteri sulle tombe dei grandi e degli anonimi che l'hanno ispirata. Su quelle di Shelley e Gramsci che riposano a Testaccio tra le lapidi degli accattolici oppure tra i pezzi di marmo senza nome che affollano il Verano. «Luoghi della memoria» vuole essere un momento collettivo corale oltre quel privato intimo raccoglimento che caratterizza il giorno dei defunti. Oggi per iniziativa dell'assessorato alla Cultura del Comune e del Teatro di Roma Giorgio Albertazzi, Cosimo Cinieri, Massimo De Francovich, Mansa Fabbri e altri dodici attori leggeranno brani di grandi opere selezionate da Luca Ronconi. Nella mattinata un momento unico e ufficiale presso l'ossario del Verano alle 11.30 Cosimo Cinieri leggerà Dei Sepolcri di Ugo Foscolo accompagnato dal Quartetto d'archi di Santa Cecilia che eseguirà musiche di Puccini, Mozart, Schumann e altri. Nel pomeriggio alle 15.30 l'iniziativa si sposta al Cimitero accattolico per stranieri di Testaccio (via C. Cestio 6) sulla tomba di Antonio Gramsci, Massimo De Francovich leggerà Le ceneri di Gramsci di Pier Paolo Pasolini e su quella di Shelley Presso l'urna di Percy Bysshe Shelley tratta dalle «Odi Barbare» di Giosuè Carducci. La lettura si ripeterà alle 16 e alle 16.30. Con lo stesso orario al Sepolcro di Romolo (via Appia Antica 153), Mansa Fabbri con Francesco Siciliano e altri quattro giovani attori reciteranno brani di Publio Ovidio Nasone, Tito Lucrezio Caro, Publio Virgilio Marone e Gaio Valerio Catullo. Alle 17 all'Auditorium di Mecenate, in via Merulana, sarà ancora la volta dei Sepolcri letti da Giorgio Albertazzi che proseguirà con alcuni versi tratti da Four Quartets di Thomas S. Eliot e con altri versi di Pasolini. Alle 17.30 e alle 18.30 poesia e musica presso la chiesa di San Lorenzo in Miranda (via in Miranda 10) Paola Bacci, Carlo Montagna e Luciano Virgilio leggeranno Versi di Ungaretti, Leopardi, Buonarroti, Petrarca, Montale e saranno accompagnati dal Quartetto d'Archi di Santa Cecilia. L'ultimo appuntamento è presso la chiesa dei Santi Luca e Martina (via del Tulliano) alle 18 e alle 19. Franca Nuti e Alfonso Veneroso accompagnati dal violinista Giulio Arrigo leggeranno brani di Pascoli e Manzoni. F.M.



Fiori al cimitero del Verano

Mare di crisantemi ma il fioraio piange

Scene da «Porta Portese» all'ingresso del Verano

Una folla silenziosa sciamava per i viali del Verano nella ricorrenza dei defunti. Il cimitero trasformato in giardino nonostante gli spazi abbandonati e le cappelle pericolanti. I fiorai lamentano un calo del 20 per cento delle vendite e si fanno concorrenza. I cittadini criticano l'alto costo dei crisantemi. Usi e abitudini dei romani le montagne di fiori sotto la croce e sotto il monumento con l'angelo. Il lavoro dei giardinieri

LUANA BENINI

La giornata tiepida ha favorito la passeggiata e una folla tranquilla si è riversata ieri nei viali del Verano trasformato in giardino per la ricorrenza dei defunti. Crisantemi dappertutto nonostante le lamentele dei fiorai sul crollo delle vendite e quelle dei cittadini sul costo eccessivo dei fiori. L'effetto finale è quello di sempre, abbondanza di fiori recisi dovunque anche nella parte storica, anche sulle tombe apparentemente in abbandono. Dietro, è la regia di un esercito di giardinieri comunali che distribuiscono, aggiustano, raccolgono sporcizia e fiori secchi. Anche se nel dedalo di strade e stradine di

colorate. Fiori su fiori gialli e viola. E siepi sempreverdi a dividerli gli spazi. Giovanni frustra gli slanci di chi arriva canco di lumini per disporli davanti all'ossario «Staveradice» lo spengo tutti e li riacendo domani (oggi ndr). È una tradizione consolidata quella di portare lumini e mazzi di fiori sotto il monumento voluto da Ernesto Nathan agli inizi del 1900 in prossimità dell'ossario. È un omaggio che i romani rivolgono a tutti i defunti. Ci sono altri due grandi punti di raccolta al Verano sotto la grande croce in cima alla salita dove sono le costruzioni nuove e al centro del piazzale circondato dall'antico porticato vicino all'ingresso principale sotto il monumento con l'angelo dove il papa romano Pacelli venne a benedire e consolare dopo il bombardamento di San Lorenzo il 19 luglio del 1943. Qui i fiori formano vere e proprie barriere colorate. Dice un signore anziano. Nei primi anni '80 la montagna di fiori arrivava quasi al ferro orizzontale della croce. E i giardinieri giocando con i colori dei fiori riuscivano a fare disegni anche complessi. Ora il li-

vello delle offerte si è abbassato. La crisi economica è arrivata anche al cimitero. Nei chioschi fuori dalle mura di recinzione il calo delle vendite si è aggirato intorno al 20%. Eppure i prezzi dei fiori non sono aumentati. Un crisantemo grande costa 2000 lire, dice una venditrice, mille meno dell'anno scorso e un mazzetto da venti piccoli costa 6000 lire. Stessi prezzi dappertutto. I chioschi si sono passati la voce. Ma non è proprio così. Nel semicerchio di fronte all'ingresso principale, transumato per l'occasione le decine di bancarelle che si stanno facendo una concorrenza anche sleale. I visitatori vengono sollecitati con gesti parole offerte accattivanti. paghi due prendi tre - un mazzo di olandesi a 4000 lire. Uno dei banchi spopolato intorno e c'è la ressa. E poco lontano al banco vicino nessun compratore. C'è nervosismo e rabbia. I banchi più lontani difficilmente vengono raggiunti dai visitatori e all'imbrunire sono ancora sovraccarichi di fiori invenduti. Il Verano è finito, commenta un venditore, i grimaldi e le maniche del ma-

gione arrotolate fino al gomito che staziona in mezzo al piazzale per accaparrarsi i compratori - ora tutto si è spostato a Porta Portese. Qui ci sono solo tombe vecchie e in maggior parte abbandonate. Non guardi oggi che è un giorno particolare. In genere qui non viene nessuno e si vende poco o niente. La signora ce l'ha - finta - con chi ha abbassato troppo i prezzi dei crisantemi - calmierando il mercato. Sulle altre varietà di fiori invece è mercato selvaggio. garofani a 500 lire l'uno e iris a 5000 lire, rose a 3-4 mila lire e così via. Se poi si chiede un mazzo composto le sorprese possono essere bruttissime.

Ma questi appunto sono giorni particolari. È la gente compra comunque.

Il maggiore afflusso verso le 16.30 grande folla intorno all'altare approntato a ridosso dell'ingresso principale. Si era diffusa la notizia che sarebbe venuto il Papa a celebrare messa. Poi è arrivato il cardinale Ruffini dal primo pomeriggio. Le prove di canto con gli «operatori» distribuiti per i viali avevano richiamato gente.

Servizi bus rafforzati per i visitatori dei cimiteri capitolini

Per la ricorrenza dei defunti, l'Atac ha rafforzato tutte le linee di collegamento con i cimiteri della capitale. Una scelta decisa per facilitare i visitatori e stimolare l'utilizzo del mezzo pubblico. Intensificate le corse della linea 034, utilizzabile da chi deve raggiungere il cimitero Flaminio dalla stazione della Roma Nord di Prima Porta. Potenziate anche le linee 204, in partenza dalla stazione Tiburtina, e 079 che da Ostia porta sempre al cimitero di Prima Porta. Possibile accedere al cimitero anche dall'ingresso di via Tiburtina.

Per il cimitero del Verano sono state intensificate le corse del 30 barrato e del bus 9, 11, 163, 409, 490 e 492. Mentre da Ostia sono state intensificate le coincidenze con la Roma - Lido. Oggi sarà anche intensificata la linea 218, in particolare per il tratto che collega piazza San Giovanni al mausoleo delle Fosse Ardeatine.

Ostia: manette alla banda delle gioiellerie

La loro specializzazione era quella di riparare gioielli e anche fimo. Se ma si sospetta che non disdegnassero anche i furtivi portavano. La polizia di Ostia è riuscita a ricostruire l'intera organizzazione e ha arrestato due persone. Antonio D'inda 43 anni con un precedente per rapina. Federico Patroni di 24 incensurato e fermato Pio Bruni di 46 e Carlo Landini di 29. Forse sono le stesse persone che il 28 gennaio scorso fecero il colpo della più antica orficeria della cittadina la gioielleria Butini. Si sarebbe sì proprio Federico Patroni ad entrare due giorni prima della rapina nella gioielleria con l'intento di far riparare un orologio. Poi sarebbe ritornato con gli altri complici tra cui uno dei rapinatori vestito da poliziotto.

Degradato a Frascati un quartiere scrive al sindaco

Condotte idriche rotte, fognature intasate, arbusti in crescita libera nelle aree verdi abbandonate dove giocano i bambini. Sono le principali lamentele dei cittadini del quartiere di Via Muri. S'è un'ingua che vivono alla periferia sud-ovest di Frascati. In una lettera inviata al sindaco Roberto Erola e ai capi gruppo consiliari - cittadini hanno raccolto i motivi di tanti anni di proteste da quando cioè nel 1982 sono state realizzate delle palazzine in un'area di mani e scritte dal Comune. Nella lettera si chiede di intervenire per riparare una condotta idrica dalla quale è azosto fuoriesce continuamente acqua che va a depositarsi nella piazzetta interna al fabbricato.

Valle Aurelia Occupata una scuola abbandonata

Un gruppo di cittadini riuniti nell'associazione Punto d'Incontro ha occupato la vecchia scuola che mentano abbandonata da oltre un anno a via di Valle Aurelia. Ad una notizia è stato il consiglio provinciale della rete Scrum Zuppelli il quale ha inviato una lettera al sindaco Rutelli per chiedere che la scuola venga restituita ad un uso sociale così come indicato dai cittadini di Valle Aurelia. Ci troviamo di fronte all'ennesimo cattivo uso del bene pubblico - ha detto Zuppelli - La scuola ha una struttura padiglione che permetterebbe di ospitare un centro anziani dei servizi per il quartiere e per le vicine strutture sportive.

Il treno del 2000 Roma-Londra in appena dieci ore

Da Roma a Londra in treno nel giro di dieci al massimo undici ore di questo collegamento ferroviario super veloce - realizzabile già per l'inizio del prossimo secolo - il ministro dei Trasporti Publio Fiori ha discusso ieri con il collega britannico Brian Mawhinney nel corso di colloqui nella capitale del Regno Unito. Grazie al tunnel sotto la Manica già in via da Londra a Parigi in tre ore. Linee ad alta velocità sono in costruzione tra Roma e Torino. Il viaggio ferroviario in dieci undici ore dalla città eterna alla capitale britannica diventerà una realtà appena sarà approntato un nuovo avveniristico colossale treno del Frejus.

EDILIZIA CIMITERIALE. È prevista dalla legge ma non c'è un luogo per ospitare le mummie

E l'imbalsamazione rimane «imbalsamata»

Sotto terra o dentro un forno che sublima in aria calda la nostra esistenza vitale, oppure imbalsamati? Il sogno di eternità che è in ogni scelta per il «dopo», per alcuni non trova realizzazione in terra. La legge di polizia mortuaria permette l'imbalsamazione degli esseri umani, ma i cimiteri non hanno luoghi per accoglierli. Per vincere l'orrore che suscita in molti questa «terza morte» è nata un'associazione «International Immortalist Movement»

NADIA TARANTINI

Formalina arsenico, sublimato. Lenti veleni coronano nelle vene sottili spasmi di morte per le cellule che restano imbalsamate nell'ultimo fatale dell'iniezione. E meno asettica asportazione di quelle parti del corpo più soggette al naturale corrompimento che non risparmia alberi, animali, esseri umani. Si sa che dalle foglie morte che si disfanno nella nuda terra nasce nuova vita - dall'autunno a primavera

o infine darlo alle fiamme rigeneratrici di pura energia? Come che sia il desiderio comune restare in qualche modo al di là della durata materiale della vita farsi immortali in tutto o in parte. Pato della natura o conservazione ad oltranza, una calda e cenere sono nuove forme dell'esistere - e la preferenza è individuale. Da un paio di secoli però chi voglia lasciare in vista il proprio corpo farsi onorare in vita come in morte attraverso i propri precisi sembianti si trova discriminato dai regolamenti funerari. A volte circondato di sospetto. Imbalsamare gli esseri umani? Ancora? Lo stupore è forse un'altra conseguenza del n. 20 moderno della morte, che ci ha fatto ridurre allo spazio di poche ore la convivenza col cadavere di chi amiamo che ha contratto il tempo del primo lutto quello più aspro e più difficile il distacco dal corpo amato. Non molti

decenni fa era possibile trascorrere due-tre giorni con chi non era più e nel consolo consumare la consapevolezza degli effetti prodotti dalla fine fisica. Chi vuole lasciare il proprio corpo imbalsamato per la legge di polizia mortuaria può farlo. Ma i parenti o gli amici non saprebbero dove mettere la mummia perché l'edilizia cimiteriale non contempla questo tra i desideri di eternità e conservazione di sé. Due facce dello stesso orrore si fronteggiano. Chi vuole nascondere al più presto i cadaveri osteggia con tutte le forze chi non si rassegna a finire. Chi non vuole vedere e chi maggioranza. Oggi - e ancora di più domani - l'imbalsamazione sta lasciando i rituali che più hanno impresso nella memoria di contemporanei un segno di disgusto mentre l'ossessione o abiezione del cervello - disidratazione rapida in ipotermia profonda - congelamento studi sull'ultrastruttura - che ci diranno se il sogno degli scrittori di fantascienza può diventare una realtà una clonazione o un risveglio di cellule rimaste intossicate dall'urto dei mesi degli anni forse dei secoli. Un sogno di eternità che alcuni perseguono senza ironia dove mettono la mummia perché l'International Immortalist Movement. L'associazione di coloro che vogliono modificare i regolamenti mortuari per avere alla luce del sole i cimiteri di mummie consentendo a chi ha un desiderio diverso dagli altri per il suo addio di poter essere accettato. Come i moltissimi che si fanno seppellire sotto strati di terra o di zinco o diventano cenere ed ana - immortali in modo loro. Di questa terza morte però non vuole sentire parlare quasi nessuno. Come fosse il volto più sfacciato della nostra paura di morire.



ASSOCIAZIONE ITALIANA CASA

Per il risanamento e il recupero dell'Esquilino

L.A.I.C. apre il tuo' informazioni via Machavello 50 - 4467318 - 4467220

- Le normative per il recupero edilizio
- I finanziamenti
- Le procedure tecnico amministrative

A.I.C. UN'ESPERIENZA ASSOCIATIVA AL SERVIZIO DEI CITTADINI
Via Meuccio Ruini, 3 - Roma - Tel. 4070321